

OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE 2025

Torino, 15 marzo 2025

Finale regionale del Piemonte

Torino torna sul podio delle Neuroscienze piemontesi

Giulia Imbiscuso del IIS Santorre di Santa Rosa di Torino vince per la seconda volta le Olimpiadi delle Neuroscienze in Piemonte e vola alla finale nazionale di Roma

Biologia e anatomia del cervello, memoria e malattie del sistema nervoso: la più forte di tutti in neuroscienze è **Giulia Imbiscuso, ultimo anno del corso di Biotecnologie sanitarie all'IIS Santorre di Santa Rosa di Torino**, che si è imposta sugli altri 60 studenti in gara per **la finale regionale delle Olimpiadi in Piemonte**. E ha già le idee molto chiare sul suo futuro: Giulia – che ha già vinto la finale nel 2023 - vuole diventare ricercatrice e, dopo il diploma, proseguirà gli studi in biologia o medicina.

La finale regionale piemontese delle Olimpiadi delle Neuroscienze si è svolta oggi all'Istituto di Anatomia dell'Università di Torino. Giulia – **che rappresenterà il Piemonte alla finale nazionale di Roma in programma il 16 e 17 maggio** - ha gareggiato con i **finalisti di 22 istituti superiori provenienti da tutto il Piemonte**: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli.

In tutta Italia sono oltre 200 le scuole iscritte **alla quindicesima edizione delle Olimpiadi delle Neuroscienze, promosse dalla Società Italiana di Neuroscienze**. In Piemonte - che con 22 scuole iscritte si aggiudica per il secondo anno il podio per il maggior numero di partecipanti - **la gara è organizzata dalla prof.ssa Marina Boido del NICO - l'Istituto di Neuroscienze della Fondazione Cavalieri Ottolenghi e Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino**.

*«Trasmettere la passione per la ricerca e lo studio di questa affascinante materia per noi è il più grande risultato - commenta la **prof.ssa Marina Boido, ricercatrice del NICO - Università di Torino** – anche quest'anno vogliamo ringraziare i docenti che accompagnano gli studenti in questo percorso: vedere quanto impegno mettano nelle prove è sempre un'emozione fortissima. E chissà, magari un giorno Giulia diventerà una nostra collega, e avremo la soddisfazione di averla al nostro fianco in laboratorio».*

Le 22 scuole in gara in Piemonte:

IIS Ciampini Boccardo - Novi Ligure AL
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VITTORIO ALFIERI ASTI
ITIS "Q.Sella" BIELLA
Cigna-Baruffi-Garelli Mondovì CN
Liceo GB Bodoni Saluzzo CN
Liceo Scientifico "Cocito" Alba CN
Convitto Nazionale "Carlo Alberto" - Liceo Scientifico Novara
IPS RAVIZZA NOVARA
Istituto Salesiano San Lorenzo Novara
Liceo classico e linguistico statale Carlo Alberto Novara
Liceo Scientifico Statale "Alessandro Antonelli" Novara
IIS GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO TORINO
IIS Primo Levi-Torino Torino
IIS "ERASMO DA ROTTERDAM" Nichelino TO
ISTITUTO SANTORRE DI SANTAROSA TORINO
LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "V. GIOBERTI" TORINO
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO MUSICALE ISAAC NEWTON CHIVASSOTO
LICEO M. MAZZARELLO TORINO
LICEO STATALE REGINA MARGHERITA TORINO
Scuola Internazionale Europea Statale Spinelli Torino
IIS DALLA CHIESA SPINELLI Omegna VB
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. CAVOUR" VERCELLI

Durante la mattinata gli studenti hanno assistito alla conferenza ***L'ingegneria e le neuroscienze unite per studiare le lesioni del sistema nervoso: che cos'è la biostampa 3D*** a cura della prof.ssa **Chiara Tonda-Tura del Politecnico di Torino**.

Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della **International Brain Bee (thebrainbee.org)**, una competizione internazionale che mette alla prova studenti delle scuole medie superiori sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze. **Anatomia e biologia del cervello, memoria, emozioni, dolore e stress, ma anche le droghe e le malattie del sistema nervoso: sono questi i temi affrontati nelle prove, tra cruciverba, domande a scelta multipla e – nello spareggio finale - domande aperte.** Scopo della iniziativa è accrescere fra i giovani l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, ed attrarre giovani talenti alla ricerca nei settori delle Neuroscienze sperimentali e cliniche, che rappresentano la grande sfida del nostro millennio.